

**REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO SELETTIVO DELLA SPECIE CINGHIALE DA APPOSTAMENTO
FISSO NEI MESI DI APRILE, MAGGIO, GIUGNO,
LUGLIO, AGOSTO E SETTEMBRE 2019**

Il Comprensorio Alpino Torino 4 "Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone" intende adottare la caccia di Selezione al cinghiale oltre che nel periodo autunno invernale anche in periodo primaverile estivo.

Il prelievo selettivo potrà essere effettuato esclusivamente da appostamento fisso.

Il prelievo selettivo della specie è uno strumento gestionale finalizzato al raggiungimento di densità compatibili con le attività antropiche presenti sul territorio di propria competenza, agricole *in primis*.

Art. 1 - Requisiti, domanda di partecipazione e rilascio dell'autorizzazione

Condizione dei soci	Obblighi da adempiere
Cacciatori in possesso di abilitazione per la caccia di selezione.	Partecipazione ad uno specifico percorso formativo organizzato dal CATO4 o da altro ATC/CA regionale. Attestato di partecipazione a prova di tiro come da comma 6 dell'art. 12 della LR 5/18.
Cacciatori privi di abilitazione per la caccia di selezione.	Partecipazione ad uno specifico percorso formativo organizzato dal CATO4 o da altro ATC/CA regionale. Certificato di "superamento di prova di tiro per armi con canna lunga ad anima rigata" rilasciato da un Poligono di tiro autorizzato come previsto dalle LG Cinghiale. Tale certificato potrà anche valere come attestato di partecipazione a prova di tiro come da comma 6 dell'art. 12 della LR 5/18.

Nella stagione 2019/2020 il prelievo normato dal presente regolamento verrà esercitato **dal 1° maggio al 10 settembre 2019** e la relativa domanda di partecipazione può essere inoltrata alla segreteria del Comprensorio fino al **31 maggio 2019** (il calendario del prelievo è subordinato all'approvazione regionale e pertanto potrebbe subire variazioni).

Per partecipare alla caccia di selezione, sia essa da appostamento fisso nei mesi primaverili ed estivi sia essa alla cerca nei mesi autunnali ed invernali il cacciatore dovrà versare la quota di € 50,00 contestualmente alla presentazione della domanda.

Art. 2 Zonizzazione del territorio

Il territorio del Comprensorio TO4 è suddiviso in settori di intervento corrispondenti al territorio comunale di un singolo comune o di più comuni tra loro accorpati.

Partendo da Sud verso da Nord e da Est verso Ovest i settori sono:

Territorio comunale		Superficie (in ha)
1	Cafasse, Fiano, La Cassa, Givoletto, Vallo T.se, Varisella, Valdellatorre	8.006
2	Viù	8.737
3	Lemie, Usseglio	14.327
4	Traves, Pessinetto, Lanzo T.se, Germagnano, Monastero di Lanzo	5.544
5	Ceres, Mezenile	5.696
6	Ala di Stura, Balme	10.779
7	Corio, Coassolo	5.829
8	Cantoira, Chialamberto	5.862
9	Groscavallo	9.279

Art. 3 Partecipazione al prelievo

Ogni socio interessato a partecipare al prelievo deve indicare obbligatoriamente due settori, senza che l'ordine espresso in domanda indichi alcuna preferenza tra i due. Se il socio del Comprensorio risiede nel territorio del CA uno dei due settori deve essere obbligatoriamente quello del comune di residenza. Indicando due settori il socio si impegna espressamente a partecipare indifferentemente agli abbattimenti selettivi in uno solo di essi o in entrambi. Viene inoltre richiesto di indicare, facoltativamente, un terzo settore in cui si è disposti ad effettuare le uscite, al fine di distribuire le richieste in base alle esigenze di contenimento dei danni (sulla base delle serie storiche).

Per ciascun Settore di caccia verrà stilato un elenco dei cacciatori di selezione a cui il Comprensorio attingerà **solo** in caso sia necessario prevedere delle uscite di caccia, in ragione del verificarsi di danni alle colture e ai prati pascolo sul territorio del Settore di caccia. Una volta che il cacciatore ha usufruito di una sessione di uscite (vedi punto seguente) passa in coda all'elenco.

Ogni squadra di caccia sarà composta da tre cacciatori di cui almeno due devono effettuare l'uscita di caccia. La formazione della squadra di caccia è stabilita dal Comprensorio tramite sorteggio. Non è possibile indicare alcuna preferenza sui compagni di squadra. I cacciatori hanno assegnata l'autorizzazione al prelievo selettivo della specie per una o due settimane, corrispondenti a tre/sei giornate di caccia, periodo nel quale devono essere in grado di assicurare almeno 3/6 uscite di caccia (sulle sei/dodici disponibili, 3/6 sere e 3/6 mattine), preventivamente concordate. La durata del periodo di prelievo dipenderà da valutazioni discrezionali di ordine tecnico di competenza del Comprensorio.

I cacciatori verranno contattati telefonicamente dal Comprensorio che proporrà loro il periodo di caccia. La tempestività dell'uscita rispetto al verificarsi del danno è un fattore di grande importanza e quindi se i cacciatori, o uno di essi, non dovesse essere disponibile per la data proposte (il preavviso può essere anche di un solo giorno) si passerà al cacciatore successivo in elenco. Se i cacciatori danno la disponibilità per il periodo proposto verrà comunicato loro il luogo e i compagni di caccia.

Qualora i cacciatori dovessero abbattere uno o più capi, rendendo di fatto poco probabile la frequentazione della zona da parte dei cinghiali nei giorni seguenti, il Comprensorio comunicherà la nuova zona di caccia o la sospensione del prelievo. La zona corrisponderà ad un Alpeggio, a prati o prati pascolo interessati da danni nei giorni immediatamente precedenti.

L'ora di inizio e termine di ogni giornata venatoria è definita secondo i seguenti orari medi mensili arrotondati, desunti dall'Osservatorio Astronomico di Torino (tratto dal Calendario Venatorio della Regione Piemonte 2017/2018). Se nel prossimo Calendario dovessero cambiare gli orari il Comprensorio ne darà tempestiva comunicazione ai soci:

- dal 1° al 30 maggio dalle ore 4,50 alle ore 8,00 e dalle ore 19,00 alle ore 21,30;
- dal 1° al 30 giugno dalle ore 4,30 alle ore 8,00 e dalle ore 19,00 alle ore 21,45;
- dal 1° al 31 luglio dalle ore 4,45 alle ore 8,00 e dalle ore 19,00 alle ore 21,45;
- dal 1° al 31 agosto dalle ore 5,15 alle ore 8,00 e dalle ore 19,00 alle ore 21,15;
- dal 1° al 10 settembre dalle ore 5,50 alle ore 9,00 e dalle ore 18,00 alle ore 20,30.

Il cacciatore autorizzato deve, preventivamente ad ogni uscita di caccia, imbucaire lo specifico tagliando nelle cassette del Comune in cui ricade la zona assegnatagli dal CA ed effettuare le normali operazioni burocratiche di una qualsiasi giornata di caccia di selezione.

Art. 4 - Mezzi e modalità di caccia

Il prelievo selettivo del cinghiale può essere attuato esclusivamente con fucile con canna ad anima rigata dotato di ottica e di calibro non inferiore a 7 mm (è comunque consentito il calibro .270).

Il prelievo può essere esercitato esclusivamente all'aspetto in uno dei luoghi autorizzati che dovrà essere raggiunto da entrambi i cacciatori con la carabina scarica e chiusa nella custodia.

Nell'appostamento i cacciatori dovranno obbligatoriamente rimanere insieme e vicini.

L'avvicinamento al capo abbattuto, ferito o ritenuto tale, può essere effettuato con l'arma carica e in condizione tale da poter completare l'abbattimento. In qualunque altro caso, il soffermarsi o il vagare con l'arma carica al di fuori del luogo indicato verrà considerato un'infrazione al presente Regolamento.

Durante l'esercizio venatorio è obbligatorio per tutti i cacciatori, al fine di svolgere l'attività in sicurezza, indossare giubbotto o bretelle retroriflettenti ad alta visibilità (comma 5, art. 13 della LR 5/18) e procedere al tiro esclusivamente quando si abbia la certezza che il proiettile, nel caso l'animale venga mancato, impatti al suolo o contro una barriera fisica in grado di interrompere la traiettoria.

È consentito esclusivamente il prelievo dei Maschi o degli Striati o Rossi di entrambi i sessi, fino al raggiungimento del piano di prelievo autorizzato dalla Regione. Pertanto il prelievo di una Femmina sub-adulta o adulta sarà considerato come abbattimento non conforme ai sensi delle Linee guida regionali in materia. Dal 1° settembre è consentito l'abbattimento anche della femmina sub-adulta ed adulta.

In caso di ferimento di un animale il cacciatore dovrà darne immediata comunicazione al CA e dovrà tentarne scrupolosamente il recupero avvalendosi della collaborazione di conduttori abilitati con il cane da traccia abilitato anch'esso. In tal caso il recupero può essere proseguito anche nella giornata immediatamente successiva. Qualora la ricerca risultasse infruttuosa il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento purché abbia comunicato tempestivamente il ferimento ed il tentativo di recupero.

Nella caccia di selezione al cinghiale non è consentito avvalersi dell'ausilio di cani, ad eccezione dei cani da traccia di cui al comma precedente, e, in qualsiasi forma, di battitori.